



***Tavolo di lavoro  
“I nuovi orizzonti del welfare aziendale”***

**RASSEGNA STAMPA**

# COMUNICATO STAMPA

## Il welfare aziendale strategico per la ripresa.

### Assistenza sanitaria fondamentale, ma soglie di deducibilità ferme al 1999

**Gargano, Praesidium: *“Primo e il secondo pilastro iniziano a collaborare con il sostegno del mondo del lavoro e anche con adeguate norme a sostegno del welfare”***

Roma, 16 dicembre - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. Assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma da venti anni. Questo quanto emerso al tavolo di lavoro ***“I nuovi orizzonti del welfare aziendale”*** organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

Sugli impegni del Governo la senatrice **Elena Leonardi, Fratelli d'Italia**, dice *“Il welfare aziendale sta assumendo il ruolo di pilastro fondamentale nelle politiche del lavoro, non si tratta infatti solo di una partita economica ma di tutte quelle politiche di welfare conciliative che offre il datore di lavoro e che lo rendono maggiormente attrattivo concorrendo alla soddisfazione e quindi alla fidelizzazione del dipendente. Le misure adottate per il contrasto alla pandemia hanno certamente accelerato un processo culturale che supporta il lavoratore passando dalle politiche di lavoro a orario a quelle a risultato. Esprimo soddisfazione per un primo importante passo fatto dal Governo Meloni che riguarda l'innalzamento della soglia dei Fringe Benefit a 3 mila euro per il 2022, utilizzabile anche per il pagamento delle utenze domestiche, inserito nel Decreto Aiuti-quater che sarà discusso la prossima settimana in Senato”*.

Oggi oltre il 68% delle PMI risulta essere sopra il livello base di welfare, mentre negli ultimi 7 anni è raddoppiato il numero delle imprese che si posizionano su un livello molto alto, passando dal 10,3% del 2016 al 24,7% del 2022. E non sono da meno le microimprese (da 6 a 9 addetti) dove raddoppiano quelle che presentano un elevato livello di welfare, passando dal 7,7% del 2017 al 15,1% del 2022 (Rapporto Welfare Index Pmi 2022).

**Primo tassello del welfare rimane l'assistenza sanitaria**, che è il servizio maggiormente apprezzato dai lavoratori. Le **prestazioni più richieste** ai Fondi sanitari sono quelle **odontoiatriche**: dal secondo report sull'attività dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari, infatti, emerge che, per l'anno 2019, sono stati impegnati **633 milioni** per le prestazioni odontoiatriche su circa 3 miliardi di euro. Ma, nonostante ciò, gli importi dei **contributi di assistenza** sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ai fondi aventi esclusivamente finalità assistenziale sono **fermi ai 7 milioni di lire del 1999**. Questo

importo, pari a 3.615.20 euro, per le categorie professionali di livello medio- alto oggi non è più sufficiente, questo perché il Fondo primario assorbe quasi completamente la cifra di deducibilità stanziata per normativa.

Riguardo alle attività di **Praesidium** il presidente **Giacomo Gargano** ha sottolineato *“L’impegno è e sarà sempre quello di valorizzare e diffondere i vantaggi contemplati nel Ccnl, recentemente rinnovato e potenziato proprio nel welfare integrativo; sarà migliorata sempre più l’offerta di soluzioni assicurative, ampliando laddove possibile, il campo d’azione attraverso l’attuazione di nuove strategie di partnership insieme agli altri enti del Sistema Federmanager”* E sulle richieste al Governo il presidente ha concluso: *“Nel nostro Paese non ci sono sufficienti posti letto nelle strutture sanitarie, la spesa privata è di 38 miliardi, e poco più del 10% di questa spesa viene rimborsata da polizze o da Fondi, quindi 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Quello che chiediamo al Governo è di garantire un livello di vita migliore e questo può avvenire solo se il primo e il secondo pilastro iniziano a collaborare con il sostegno del mondo del lavoro e anche con adeguate norme a sostegno del welfare”*

*“La ‘sanità integrativa’ dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto **Valeria Bucci**, Direttore Generale di **Praesidium** - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un’offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analoga copertura nella polizza”*

*“Il welfare aziendale è una delle grandi opportunità di innovazione che il mondo del lavoro sta sperimentando. – Ha dichiarato **Stefano Cuzzilla**, Presidente di **Federmanager** e CIDA – Autorevoli studi testimoniano come il tema del welfare sia ormai una priorità per la maggior parte dei lavoratori. E le imprese registrano indubbi vantaggi dalla crescita del benessere dei lavoratori, in termini di produttività, raggiungimento degli obiettivi condivisi di sostenibilità e appeal reputazionale. Crediamo che occorra ripartire dalle persone per un piano di sviluppo occupazionale che coinvolga istituzioni e rappresentanze dei settori pubblici e privati. Chiediamo quindi un pieno coinvolgimento nella discussione che il Governo avvierà, sin dal prossimo gennaio, per definire un “decreto lavoro” incentrato sul welfare, con l’obiettivo ultimo di un miglioramento progressivo di quel work-life balance da tutti percepito come fondamentale, ancor più dopo questi anni di emergenza pandemica.”*

All’evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

Agenzie



**LAVORO. PRAESIDIUM: WELFARE AZIENDALE STRATEGICO PER LA RIPRESA**

DIR0874 3 LAV 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

LAVORO. PRAESIDIUM: WELFARE AZIENDALE STRATEGICO PER LA RIPRESA  
ASSISTENZA SANITARIA FONDAMENTALE, MA SOGLIE DI DEDUCIBILITÀ FERME AL  
1999

(DIRE) Roma, 16 dic. - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. Assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma da venti anni. Questo quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

Sugli impegni del Governo la senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, dice "Il welfare aziendale sta assumendo il ruolo di pilastro fondamentale nelle politiche del lavoro, non si tratta infatti solo di una partita economica ma di tutte quelle politiche di welfare conciliative che offre il datore di lavoro e che lo rendono maggiormente attrattivo concorrendo alla soddisfazione e quindi alla fidelizzazione del dipendente. Le misure adottate per il contrasto alla pandemia hanno certamente accelerato un processo culturale che supporta il lavoratore passando dalle politiche di lavoro a orario a quelle a risultato. Esprimo soddisfazione per un primo importante passo fatto dal Governo Meloni che riguarda l'innalzamento della soglia dei Fringe Benefit a 3 mila euro per il 2022, utilizzabile anche per il pagamento delle utenze domestiche, inserito nel Decreto Aiuti-quater che sarà discusso la prossima settimana in Senato".

Oggi oltre il 68% delle PMI risulta essere sopra il livello base di welfare, mentre negli ultimi 7 anni è raddoppiato il numero delle imprese che si posizionano su un livello molto alto, passando dal 10,3% del 2016 al 24,7% del 2022. E non sono da meno le microimprese (da 6 a 9 addetti) dove raddoppiano quelle che presentano un elevato livello di welfare, passando dal 7,7% del 2017 al 15,1% del 2022 (Rapporto Welfare Index Pmi 2022). Primo tassello del welfare rimane l'assistenza sanitaria, che è il servizio maggiormente apprezzato dai lavoratori. Le prestazioni più richieste ai Fondi sanitari sono quelle odontoiatriche: dal secondo report sull'attività dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari, infatti, emerge che, per l'anno 2019, sono stati impegnati 633 milioni per le prestazioni odontoiatriche su circa 3 miliardi di euro. Ma, nonostante ciò, gli importi dei contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ai fondi aventi esclusivamente finalità assistenziale sono fermi ai 7 milioni di lire del 1999. Questo importo, pari a 3.615.20 euro, per le categorie professionali di livello medio- alto oggi non è più sufficiente, questo perché il Fondo primario assorbe quasi completamente la cifra di deducibilità stanziata per normativa. (SEGUE)

(Com/Red/Dire)

11:22 16-12-22

NNNN \*\*\*\*\* \*LAVORO. PRAESIDIUM: WELFARE AZIENDALE STRATEGICO PER LA RIPRESA -2- DIR0875 3 LAV 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

LAVORO. PRAESIDIUM: WELFARE AZIENDALE STRATEGICO PER LA RIPRESA -2- (DIRE) Roma, 16 dic. - Riguardo alle attività di Praesidium il presidente Giacomo Gargano ha sottolineato "L'impegno è e sarà sempre quello di valorizzare e diffondere i vantaggi contemplati nel Ccnl, recentemente rinnovato e potenziato proprio nel welfare integrativo; sarà migliorata sempre più l'offerta di soluzioni assicurative, ampliando laddove possibile, il campo d'azione attraverso l'attuazione di nuove strategie di partnership insieme agli altri enti del Sistema Federmanager" E sulle richieste al Governo il presidente ha concluso: "Nel nostro Paese non ci sono sufficienti posti letto nelle strutture sanitarie, la spesa privata è di 38 miliardi, e poco più del 10% di questa spesa viene rimborsata da polizze o da Fondi, quindi 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Quello che chiediamo al Governo è di garantire un livello di vita migliore e questo può avvenire solo se il primo e il secondo pilastro iniziano a collaborare con il sostegno del mondo del lavoro e anche con adeguate norme a sostegno del welfare"

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium- Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analogia copertura nella polizza".

"Il welfare aziendale è una delle grandi opportunità di innovazione che il mondo del lavoro sta sperimentando. - Ha dichiarato Stefano Cuzzilla, Presidente di Federmanager e CIDA - Autorevoli studi testimoniano come il tema del welfare sia ormai una priorità per la maggior parte dei lavoratori. E le imprese registrano indubbi vantaggi dalla crescita del benessere dei lavoratori, in termini di produttività, raggiungimento degli obiettivi condivisi di sostenibilità e appeal reputazionale. Crediamo che occorra ripartire dalle persone per un piano di sviluppo occupazionale che coinvolga istituzioni e rappresentanze dei settori pubblici e privati. Chiediamo quindi un pieno coinvolgimento nella discussione che il Governo avvierà, sin dal prossimo gennaio, per definire un "decreto lavoro" incentrato sul welfare, con l'obiettivo ultimo di un miglioramento progressivo di quel work-life balance da tutti percepito come fondamentale, ancor più dopo questi anni di emergenza pandemica". All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

(Com/Red/Dire)

11:22 16-12-22

NNNN \*\*\*\*\* **\*Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999** Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999 Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999 Incontro da Praesidium con istituzioni e operatori del settore Milano, 16 dic. (askanews) - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. Assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma da venti anni. Questo quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa , società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

Sugli impegni del Governo la senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, dice "Il welfare aziendale sta assumendo il ruolo di pilastro fondamentale nelle politiche del lavoro, non si tratta infatti solo di una partita economica ma di tutte quelle politiche di welfare conciliative che offre il datore di lavoro e che lo rendono maggiormente attrattivo concorrendo alla soddisfazione e quindi alla fidelizzazione del dipendente. Le misure adottate per il contrasto alla pandemia hanno certamente accelerato un processo culturale che supporta il lavoratore passando dalle politiche di lavoro a orario a quelle a risultato. Esprimo soddisfazione per un primo importante passo fatto dal Governo Meloni che riguarda l'innalzamento della soglia dei Fringe Benefit a 3 mila euro per il 2022, utilizzabile anche per il pagamento delle utenze domestiche, inserito nel Decreto Aiuti-quater che sarà discusso la prossima settimana in Senato".

Oggi oltre il 68% delle PMI risulta essere sopra il livello base di welfare, mentre negli ultimi 7 anni è raddoppiato il numero delle imprese che si posizionano su un livello molto alto, passando dal 10,3% del 2016 al 24,7% del 2022. E non sono da meno le microimprese (da 6 a 9 addetti) dove raddoppiano quelle che presentano un elevato livello di welfare, passando dal 7,7% del 2017 al 15,1% del 2022 (Rapporto Welfare Index Pmi 2022).

Primo tassello del welfare rimane l'assistenza sanitaria, che è il servizio maggiormente apprezzato dai lavoratori. Le prestazioni più richieste ai Fondi sanitari sono quelle odontoiatriche: dal secondo report sull'attività dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari, infatti, emerge che, per l'anno 2019, sono stati impegnati 633 milioni per le prestazioni odontoiatriche su circa 3 miliardi di euro. Ma, nonostante ciò, gli importi dei contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ai fondi aventi esclusivamente finalità assistenziale sono fermi ai 7 milioni di lire del 1999. Questo importo, pari a 3.615.20 euro, per le categorie professionali di livello medio- alto oggi non è più sufficiente, questo perché il Fondo primario assorbe quasi completamente la cifra di deducibilità stanziata per normativa.

Riguardo alle attività di Praesidium il presidente Giacomo Gargano ha sottolineato "L'impegno è e sarà sempre quello di valorizzare e diffondere i vantaggi contemplati nel

Ccnl, recentemente rinnovato e potenziato proprio nel welfare integrativo; sarà migliorata sempre più l'offerta di soluzioni assicurative, ampliando laddove possibile, il campo d'azione attraverso l'attuazione di nuove strategie di partnership insieme agli altri enti del Sistema Federmanager" E sulle richieste al Governo il presidente ha concluso: "Nel nostro Paese non ci sono sufficienti posti letto nelle strutture sanitarie, la spesa privata è di 38 miliardi, e poco più del 10% di questa spesa viene rimborsata da polizze o da Fondi, quindi 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Quello che chiediamo al Governo è di garantire un livello di vita migliore e questo può avvenire solo se il primo e il secondo pilastro iniziano a collaborare con il sostegno del mondo del lavoro e anche con adeguate norme a sostegno del welfare"

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analogia copertura nella polizza"

"Il welfare aziendale è una delle grandi opportunità di innovazione che il mondo del lavoro sta sperimentando. - Ha dichiarato Stefano Cuzzilla, Presidente di Federmanager e CIDA - Autorevoli studi testimoniano come il tema del welfare sia ormai una priorità per la maggior parte dei lavoratori. E le imprese registrano indubbi vantaggi dalla crescita del benessere dei lavoratori, in termini di produttività, raggiungimento degli obiettivi condivisi di sostenibilità e appeal reputazionale. Crediamo che occorra ripartire dalle persone per un piano di sviluppo occupazionale che coinvolga istituzioni e rappresentanze dei settori pubblici e privati. Chiediamo quindi un pieno coinvolgimento nella discussione che il Governo avvierà, sin dal prossimo gennaio, per definire un "decreto lavoro" incentrato sul welfare, con l'obiettivo ultimo di un miglioramento progressivo di quel work-life balance da tutti percepito come fondamentale, ancor più dopo questi anni di emergenza pandemica."

All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

Il video su [askanews.it](https://www.askanews.it)



Pmz 20221216T164515Z \*\*\*\*\* \*Imprese: Praesidium, welfare aziendale fattore strategico = AGI1010 3 ECO 0 R01 /

Imprese: Praesidium, welfare aziendale fattore strategico =

(AGI) - Roma, 16 dic. - "Il welfare aziendale e' un fattore strategico per la ripresa e la produttivita' delle imprese. Assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le piu' richieste, ma la soglia di deducibilita' e' ferma da venti anni". Questo quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa , societa' del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro e' stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore. Secondo gli ultimi dati, oltre il 68% delle PMI risulta essere sopra il livello base di welfare, mentre negli ultimi 7 anni e' raddoppiato il numero delle imprese che si posizionano su un livello molto alto, passando dal 10,3% del 2016 al 24,7% del 2022. E non sono da meno le microimprese (da 6 a 9 addetti) dove raddoppiano quelle che presentano un elevato livello di welfare, passando dal 7,7% del 2017 al 15,1% del 2022. Primo tassello del welfare rimane l'assistenza sanitaria, che e' il servizio maggiormente apprezzato dai lavoratori. Le prestazioni piu' richieste ai Fondi sanitari sono quelle odontoiatriche: dal secondo report sull'attivita' dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari, infatti, emerge che, per l'anno 2019, sono stati impegnati 633 milioni per le prestazioni odontoiatriche su circa 3 miliardi di euro. Ma, nonostante cio', gli importi dei contributi di assistenzas sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ai fondi aventi esclusivamente finalita' assistenziale sono fermi ai 7 milioni di lire del 1999. Questo importo, pari a 3.615.20 euro, per le categorie professionali di livello medio- alto oggi non e' piu' sufficiente, questo perche' il Fondo primario assorbe quasi completamente la cifra di deducibilita' stanziata per normativa.

Riguardo alle attivita' di Praesidium il presidente Giacomo Gargano ha sottolineato "L'impegno e' e sara' sempre quello di valorizzare e diffondere i vantaggi contemplati nel Ccnl, recentemente rinnovato e potenziato proprio nel welfare integrativo; sara' migliorata sempre piu' l'offerta di soluzioni assicurative, ampliando laddove possibile, il campo d'azione attraverso l'attuazione di nuove strategie di partnership insieme agli altri enti del Sistema Federmanager". (AGI)Pit

161813 DIC 22

NNNN \*\*\*\*\*

Web

# Il Sole 24 ORE

Video Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999



askanews

Economia

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999

16 dicembre 2022

Milano, 16 dic. (askanews) - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi delle utenze domestiche. Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'.

Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo 'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro. Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più".

In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale. I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa".

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analogia copertura nella polizza".

All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/il-welfare-aziendale-strategico-ma-deducibilita-ferma-1999/AEXn7pPC>

## Sanità, il governo studia il potenziamento del welfare

"Affronteremo il tema a breve" ha detto la senatrice Elena Leonardi, membro della Commissione affari sociali, sanità lavoro e previdenza.



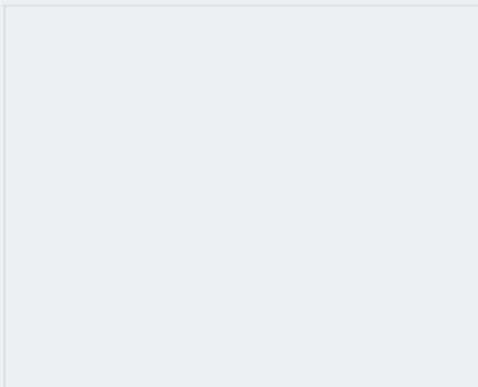
Medici in corsia

## Il dossier welfare è già sul tavolo dell'esecutivo

"Il governo di Giorgia Meloni non solo affronterà il tema del welfare aziendale, ma anche quello della cura degli anziani" ha spiegato la senatrice **Elena Leonardi, componente della Commissione affari sociali, sanità lavoro e previdenza**, in un incontro sul tema welfare, organizzato a Roma da Federmanager, in collaborazione con la società di public affairs Consenso e l'azienda di soluzioni assicurative per il management Presidium. Conclusi i lavori sulla manovra, "analizzeremo la questione defiscalizzazione e anche la possibilità di svecchiare le soglie di riferimento vecchie di oltre 15 anni" ha aggiunto la senatrice, confermando quanto anticipato dal sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, Claudio Durigon. "Non c'è una chiusura sul tema del welfare aziendale - ha concluso - ma è chiaro che bisognerà fare bene i conti fra esigenze e possibilità".

## Secondo le aziende, il welfare è un modo per valorizzare il fattore umano

PUBBLICITÀ



Secondo un'indagine Gallup, il 70% dei lavoratori sono scontenti del loro impiego. Non solo: un dipendente su due è alla ricerca di un nuovo impiego, come ha spiegato **Pino Mercuri, responsabile risorse umane di Intrum**, società specializzata nella valorizzazione di asset con sottostante immobiliare. "Per questa ragione il welfare aziendale è un tema particolarmente importante per la valorizzazione del fattore umano". E questo, come ha chiarito **Francesca Sagramora, vicepresidente risorse umane Italia Procter & Gamble**, anche per quanto riguarda la long term care, ovvero la cura degli anziani che in Italia è affidata alle famiglie e soprattutto alle donne. "Il punto è che il welfare aziendale fa fatica a diffondersi in Italia perché il tessuto produttivo è composto in buona parte da piccole e medie imprese" ha aggiunto il **direttore generale di Federmanager, Mario Cardoni**.

## Con la sanità in affanno, le compagnie assicurative hanno fiutato da tempo il nuovo business

Non a caso UnipolSai, fortemente focalizzata nell'Rc auto, ha appena acquistato il Centro Medico Santagostino dal fondo d'investimento lussemburghese L-GAM mettendo un nuovo tassello in un comparto assai promettente. Ma il problema del governo sarà far quadrare i conti perché se è vero che il welfare ha bisogno di defiscalizzazioni per diffondersi, è altrettanto vero che il sistema sanitario nazionale ha bisogno di maggiori risorse come ricordano le recenti proteste dei medici. Trovare la quadra non sarà affatto facile.

<https://www.veritaeaffari.it/primo-piano/welfare-governo-16-dicembre-2022/>

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999

Incontro da Praesidium con istituzioni e operatori del settore



RIATTIVA L'AUDIO

Milano, 16 dic. (askanews) – Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi delle utenze domestiche. Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'.

Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo 'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro. Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più".

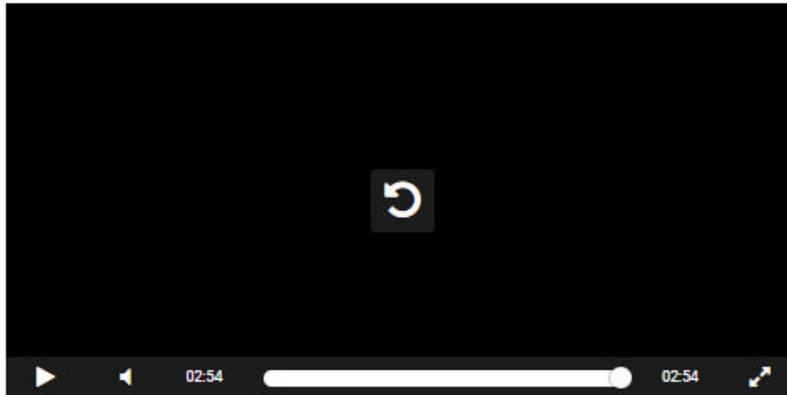
In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale. I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa".

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA - ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analoga copertura nella polizza".

All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

[https://www.askanews.it/video/2022/12/16/il-welfare-aziendale-strategico-ma-la-dedubblicit%C3%A0-ferma-al-1999-20221216\\_video\\_16335688/](https://www.askanews.it/video/2022/12/16/il-welfare-aziendale-strategico-ma-la-dedubblicit%C3%A0-ferma-al-1999-20221216_video_16335688/)

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999



Milano, 16 dic. (askanews) – Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali.

L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi delle utenze domestiche.'

Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'.

Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo 'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro.

Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più".

In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale.

I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa".

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analogia copertura nella polizza".

All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

[https://www.notizie.it/il-welfare-aziendale-strategico-ma-la-deducibilita-ferma-al-1999/?refresh\\_ce](https://www.notizie.it/il-welfare-aziendale-strategico-ma-la-deducibilita-ferma-al-1999/?refresh_ce)

# IL GIORNALE D'ITALIA

*Il Quotidiano Indipendente*

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999

Incontro da Praesidium con istituzioni e operatori del settore

16 Dicembre 2022



---

Milano, 16 dic. (askanews) - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi delle utenze domestiche. Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'.

Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo 'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro. Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più".

In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale. I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa".

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analoga copertura nella polizza".

All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

---

<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/sostenibilita/437268/il-welfare-aziendale-strategico-ma-la-deducibilita-ferma-al-1999.html>

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999



di *Askanews*

Milano, 16 dic. (askanews) - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore. La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi

---

delle utenze domestiche. Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'. Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo 'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro. Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più". In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale. I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa". "La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analogia copertura nella polizza". All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

<https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/il-welfare-aziendale-strategico-ma-deducibilita-ferma-1999-00001/?chn>

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999

Venerdì, 16 dicembre 2022

Home > aiTv > Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999

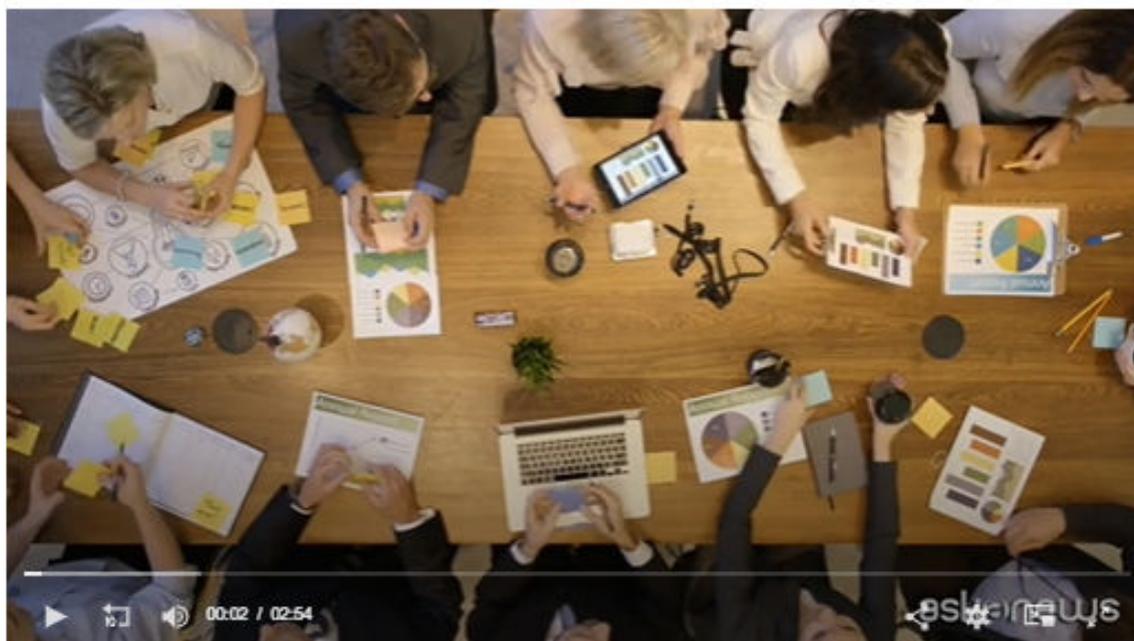


Milano, 16 dic. (askanews) - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore. La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi delle utenze domestiche. Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'. Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo

'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro. Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più". In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale. I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa". "La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analoga copertura nella polizza". All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

<https://www.affaritaliani.it/coffee/video/economia/il-welfare-aziendale-strategico-ma-l-a-deducibilita-ferma-al-1999.html>

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999



EMBED <div class="jw\_embed" data-mediaid="myybSxGZ" style="position:relative;padding:0 0 56.1">

Incontro da Praesidium con istituzioni e operatori del settore

Milano, 16 dic. (askanews) - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi delle utenze domestiche. Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'.

Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo 'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro. Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più".

In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale. I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa".

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analoga copertura nella polizza".

All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

[https://www.ilmattino.it/video/askanews/il\\_welfare\\_aziendale\\_strategico\\_ma\\_la\\_dedu\\_cibilita\\_ferma\\_al\\_1999-7117469.html](https://www.ilmattino.it/video/askanews/il_welfare_aziendale_strategico_ma_la_dedu_cibilita_ferma_al_1999-7117469.html)

# Il Messaggero

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999



EMBED

<div class="jw\_embed" data-mediaid="myybSxGZ" s



Incontro da Praesidium con istituzioni e operatori del settore

Milano, 16 dic. (askanews) - Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la soglia di deducibilità è ferma dal 1999, oltre venti anni. E' quanto emerso al tavolo di lavoro "I nuovi orizzonti del welfare aziendale" organizzato da Praesidium spa, società del sistema Federmanager e broker di riferimento del Fondo Sanitario Integrativo Assidai, specializzata nello studio, nella progettazione e nella gestione dei programmi di welfare aziendali. L'incontro è stato ospitato da Federmanager per promuovere un confronto tra rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore su prospettive, possibili sviluppi e impatti del settore.

La senatrice Elena Leonardi, Fratelli d'Italia, ha ribadito l'impegno del governo su queste tematiche: 'Mi preme anche sottolineare uno dei primi provvedimenti all'esame e in votazione al Senato la prossima settimana con gli aiuti quater, come ad esempio l'innalzamento a 3.000 euro dei fringe benefit che possono essere utilizzati anche per coprire i costi delle utenze domestiche. Quindi non solo un'attenzione a parole ma anche con dei segnali importanti nei primi provvedimenti del governo Meloni'.

Tenendo conto che dei 38 miliardi di spesa sanitaria privata solo il 10 per cento viene rimborsata da polizze o da Fondi, i restanti 34 miliardi sono sostenuti direttamente dalle famiglie. Sono una forte pressione sull'intero sistema, ha sottolineato Giacomo Gargano, presidente di Praesidium, che chiede al governo 'adeguate norme a sostegno del welfare': "Questo è un tema che si può risolvere solamente se il primo e il secondo pilastro del sistema sanitario si comprendono col mondo del lavoro. Questo è un altro punto su cui noi chiederemo al governo: per aumentare il livello della qualità della vita delle persone si deve tentare di avvicinare questi due mondi perché altrimenti il livello della vita peggiorerà sempre di più".

In un simile contesto il welfare aziendale può offrire una soluzione per l'intero sistema, diventando strategico per la ripresa, ha spiegato il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla: "Oggi le aziende italiane sono molto più sensibili al welfare aziendale. I lavoratori notano e cercano aziende con un welfare aziendale work life balance. Lavoreremo anche nei prossimi mesi, speriamo con il governo, sia a gennaio sia a febbraio, su uno sviluppo del welfare inteso come sviluppo della sanità e della previdenza integrativa".

"La 'sanità integrativa' dovrebbe offrire un supporto alla presenza del SSN sul territorio, una maggiore capillarità e un deciso avanzamento tecnologico, con una particolare attenzione al progresso tecnologico tra cui la telemedicina e non solo per estendere forme di copertura per prestazioni che oggi risultano esclusi dai LEA- ha detto Valeria Bucci, Direttore Generale di Praesidium - Va osservato come il mercato assicurativo proponga un'offerta molto ampia, ma talvolta anche poco qualificata e poco specialistica, in particolare proprio per i dirigenti industriali per i quali le aziende hanno un obbligo previsto dal CCNL, al quale il contratto assicurativo deve essere perfettamente aderente. Il risultato finale? In certi casi una incongruità del contratto stesso, che porta le aziende a dover risarcire direttamente il danno sofferto dal dirigente ogni qualvolta le fattispecie tutelate dal CCNL non trovino analoga copertura nella polizza".

All'evento sono intervenuti Elena Leonardi, Segretario X Commissione Sanità, Aff. Sociali, e Lavoro del Senato, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium Spa, Valeria Bucci, Direttore Generale Praesidium Spa, Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, Guido Stratta, Direttore People & Organisation Gruppo Enel, Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo FSI e numerosi direttore HR di grandi realtà imprenditoriali.

[https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/il\\_welfare\\_aziendale\\_strategico\\_ma\\_la\\_deducibilita\\_ferma\\_al\\_1999-7117469.html](https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/il_welfare_aziendale_strategico_ma_la_deducibilita_ferma_al_1999-7117469.html)



AskaneWS



## **Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999**



ven 16 dicembre 2022 3:46 PM CET

Incontro da Praesidium con istituzioni e operatori del settore

<https://it.finance.yahoo.com/video/il-welfare-aziendale-strategico-ma-144603424.htm?guccounter=3>

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999



askanews.it • 2d

Milano, 16 dic. (askanews) – Il welfare aziendale è un fattore strategico per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il ...

[Leggi di più su askanews.it](#)



[https://docs.google.com/document/d/1lu5B\\_7\\_ZjIG3QkZWuxuuNg3vdzf3BWWUT-GPb4-rBwo/edit](https://docs.google.com/document/d/1lu5B_7_ZjIG3QkZWuxuuNg3vdzf3BWWUT-GPb4-rBwo/edit)



## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999

Autore : **notizie.tiscali**

**Commenta**

*Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999* (Di venerdì 16 dicembre 2022)

Il **welfare aziendale** è un fattore **strategico** per la ripresa e la produttività delle imprese. L'assistenza sanitaria il tassello fondamentale, le prestazioni odontoiatriche le più richieste, ma la ...

**Leggi su notizie.tiscali**

<https://www.zazoom.it/2022-12-16/il-welfare-aziendale-strategico-ma-la-deducibilita-ferma-al-1999/12088572/>

16 dic 2022



Home > Economia > Il welfare aziendale stra...

## Il welfare aziendale strategico ma la deducibilità ferma al 1999

QUOTIDIANONAZIONALE



<https://www.quotidiano.net/economia/video/il-welfare-aziendale-strategico-ma-la-deducibilit%C3%A0-ferma-al-1999-1.8393090>